

Dismissioni Il Pd all'attacco: non sia un regalo. Il Pdl: scelta coerente con le liberalizzazioni

Municipalizzate sul mercato

La grande partita per Acea

Sulla vendita delle municipalizzate deflagra la polemica. La cessione del 20-21 per cento di Acea e del 40 di Atac e Ama scatena le opposizioni. Per il Pd, adesso, «**Alemanno** dopo aver distrutto le aziende adesso, senza gara, le regala ai privati suoi amici...». Il Pdl difende il sindaco: «Ci vuole coerenza - interviene il deputato Antonio Mazzocchi - perché tutto ciò è in linea con le privatizzazioni di Monti». Tra i possibili acquirenti di Acea c'è il gruppo Caltagirone.

A PAGINA 2

Alessandro Capponi

Dismissioni Mercoledì ci sarà la decisione della giunta

Acea sul mercato

«No alla svendita»

Proteste

L'opposizione e i sindacati chiedono garanzie sull'operazione delle quote

Compratori

Spuntano le ipotesi sugli acquirenti del 21 % della società, tra cui Caltagirone

Quel cartello «vendesi» idealmente affisso sulle municipalizzate romane - come raccontato dal *Corriere* il 20 febbraio - scatena reazioni, polemiche, accuse: il Pd attacca sia la modalità - «per Acea ha già individuato l'acquirente...» — sia il merito dell'operazione, visto che certo in questo periodo le quotazioni delle aziende non sono alle stelle: «Prima le ha distrutte con Parentopoli e adesso le svende». Il Pdl difende la scelta: «Le dismissioni del patrimonio pubblico proposto dalla giunta **Alemanno** è in linea con la politica che il governo Monti sta portando avanti anche con l'appoggio del Partito democratico. Ci vuole coerenza...», ironizza il deputato Antonio Mazzocchi. Il sindaco, invece, precisa che sulla cessione di quote di Acea «non abbiamo ancora deciso. Lo faremo il 14 marzo» duran-

te la riunione di giunta in cui si discuterà l'approvazione del bilancio di previsione 2012. Ovviamente, la precisazione non basta a zittire le proteste. Sel chiede «un referendum» e ricorda quello in difesa dell'acqua pubblica. Per la Cgil la manovra del 2012 del Campidoglio è «una caporetto»: per Claudio Di Berardino «ogni romano, tra tasse e mancati sgravi, nei prossimi quattro anni pagherà 2323 euro».

La polemica infuria a tal punto che circolano già i nomi degli acquirenti del 21 per cento di Acea (il Comune passerebbe dal 51 al 30 per cento): tra gli altri c'è anche il gruppo Caltagirone. Ma per ora sono soltanto voci. In ogni caso è soprattutto su Acea che l'opposizione attacca **Alemanno**. «Sulle società quotate - dice Alfredo Ferrari del Pd - la legge prevede la possibilità di trattativa

privata con un investitore privilegiato. **Alemanno**, dunque, deve chiaramente indicare quale procedura vorrà seguire. L'accelerazione lascia presumere che il sindaco abbia già individuato il soggetto a cui lasciare l'azienda. Riguardo all'ipotesi di risparmio di 30 milioni di euro che **Alemanno** annuncia, sarebbe bene che il sindaco condividesse con l'Assemblea Capitolina lo studio che ha portato a questa sti-

ma». Il Pdl difende il sindaco: «L'unica svendita che ricordiamo delle aziende comunali fu quella della Centrale del Latte operata dal centrosinistra - attacca Federico Guidi -. Non è nostra intenzione ripercorrere gli errori di altri». Per il segretario del Pd Marco Miccoli «**Alemanno** sta per presentare un conto molto pesante ai romani con l'aumento del biglietto dell'autobus e quello della tassa sulla casa, mentre ha già fatto salire del 20 per cento l'imposta sui rifiuti». Per il



consigliere Massimiliano Valeriani del Pd «è una vergogna che dopo 4 anni di parole sulla riorganizzazione delle aziende oggi l'unica cosa che si prospetta è quella di regalarle, senza neppure l'utilizzo delle gare». Possibile, spiega il presidente del partito Eugenio Patanè, «perché c'è una norma sbagliata nel dl sulle liberalizzazioni». Per Sel, con Massimiliano Smeriglio, «non è pensabile svendere il patrimonio pubblico». E infine Legambiente, con Lorenzo Parlati, attacca: «Sarebbe miope cedere ai privati acqua, trasporto pubblico e rifiuti (Atac e Ama cederebbero il 40 per cento)». In Campidoglio intanto, un'altra polemica riguarda il vicesindaco Sveva Belviso: era attesa in Consiglio per il commissariamento di Farmacap, è a Dubai per festeggiare il compleanno.

Alessandro Capponi

21%

È la parte delle azioni Acea che il Campidoglio pare intenzionato a vendere: la quota in mano al Comune passerebbe così dal 51 al 30 per cento

200

Sono i soldi, euro in più euro in meno, che il Campidoglio incasserebbe con la cessione del 20-21 per cento di Acea, la municipalizzata quotata in borsa

2323

Secondo uno studio della Cgil, è questa la cifra che «pagherà» ogni romano nei prossimi quattro anni, calcolata sulla base di nuove tasse e mancati sgravi



Campidoglio Il sindaco **Alemanno** durante la cerimonia di premiazione per l'8 marzo